

FAUSTO FIORUCCI: UN UOMO E IL SUO SOGNO

Fausto Fiorucci è nato a Gubbio (PG), nel 1951. Medico dentista di professione ha da sempre una grande passione per lo sport. Negli anni 80 ha scoperto l'equitazione e da allora non ha più smesso di montare a cavallo e ha collezionato un numero impressionante di medaglie, vittorie e piazzamenti nelle più importanti competizioni di endurance a livello mondiale. Negli anni è diventato l'atleta italiano che ha collezionato il più alto numero di medaglie negli sport equestri. Tra le sue vittorie più significative ci sono due ori, quattro argenti e un bronzo nei Campionati del Mondo e nei Campionati Europei. Per Fausto Fiorucci l'equitazione non è solo e

non soprattutto competizione. Vincere una gara non ha senso se non la si vive come momento di aggregazione e simbiosi totale con il nostro cavallo, un momento in cui si cerca entrambi di raggiungere un obiettivo e di farlo serenamente. Il rapporto con il cavallo per Fiorucci viene prima di qualunque vittoria anche la più importante. Per far conoscere la disciplina dell'endurance quattro anni fa il grande campione ha organizzato a Gubbio il primo Concours d'Endurance International Official di Italia. Il CEIO ha avuto un grande successo fin dalla prima edizione ed è diventato uno degli appuntamenti principali della stagione agonistica internazionale.



Nel CEIO di Gubbio 2007 Fiorucci ha vinto la 120 km con Jalfar.

DOVE TROVARLE



Sella da endurance modello Sahara prodotta da Zaldi. In tessuto sintetico lavabile e con arcione in carbonio. E' disponibile in diversi colori. **UMBRIA EQUITAZIONE** San Giustino (Pg) tel. 075.8560191 www.umbriaequitazione.com info@umbriaequitazione.com



Sella Podium modello Champion sympathex. Il fusto può essere colorato o nero. Disponibile nella misura 17'. **EQUITEC INTERNATIONAL** Roma tel. 06.71355494 www.sellepodium.com info@sellepodium.com



La forma della sella da endurance fa sì che il baricentro del cavaliere sia in linea con quello del cavallo.

il baricentro del cavaliere in linea con lo staffile e cioè in linea con il baricentro del cavallo. Sia che il cavaliere decida di montare sull'inforcatura che seduto, la forma di questa sella gli permette di stare su un'unica verticale, dalla caviglia al collo.

Con le altre selle, invece, il sedere del cavaliere poggia dietro questa verticale. Il tipo di

assetto che si ottiene con la sella da endurance è molto più comodo per il cavallo perché il cavaliere non grava sulla sua schiena, ma esattamente sul suo baricentro.

Un'altra peculiarità di questo tipo di sella è che non ci sono appoggi per la gamba come ad esempio le banane. In questo modo il cavaliere sta in sella grazie al suo equilibrio e non

perché si 'incastra' nella sella. Inoltre, un cavaliere con un buon equilibrio può letteralmente 'scivolarci' dentro con il risultato di stare particolarmente comodo.

Le staffe

Nell'endurance la leggerezza è fondamentale. In questa disciplina dove il cavallo è sottoposto a uno sforzo continuato per diverse ore è importante non affaticarlo ulteriormente con pesi inutili. Per questo motivo anche la scelta delle staffe è di primaria importanza. Molti cavalieri usano staffe in alluminio che hanno un peso ridotto rispetto a quelle tradizionali in metallo. Un'alternativa è la staffa provvista di gabbia nella parte anteriore, un po' come i pedali delle biciclette da corsa. Questa staffa impedisce al piede di scivolare in avanti e di rimanere incastrato in caso di caduta. Tuttavia, con questo tipo di staffa il piede non appoggia nella parte centrale, ma in punta, tra le falangi e il metatarso. Tenere il piede in questa posizione per lunghe ore può essere molto faticoso.

Fausto Fiorucci, dopo diversi tentativi, ha optato per le classiche staffe di sicurezza, provviste di elastico. Queste staffe sono più pesanti di quelle in alluminio, ma impediscono al cavaliere di rimanere stoffato ed evitano quindi incidenti pericolosi.